

ACCORDO DI PROGRAMMA

Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla tratta della Direttice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto

VISTA la delibera n. 62 del 3 agosto 2011, con cui il CIPE ha individuato il potenziamento della Direttice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto fra gli interventi strategici nazionali prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno e ha previsto i seguenti interventi infrastrutturali sulle tratte interessanti la Regione Campania: Raddoppio Cancellino-Frasso Telesino, Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano, Raddoppio in variante Apice-Orsara, Variante Cancellino-Napoli;

VISTO il “Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto”, sottoscritto in data 2 agosto 2012 ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, tra il Ministro per la Coesione territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA (da ora in avanti denominata RFI), quest'ultima individuata quale soggetto attuatore degli interventi;

VISTA la legge n. 164 dell'11 novembre 2014 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. “Sblocca Italia”), con cui l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ed è stato stabilito che la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari sia eseguita a valere sulle risorse previste nell'ambito del Contratto di programma 2012-2016 stipulato tra RFI e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA l'ordinanza n. del, con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative all'Asse ferroviario Napoli-Bari nominato con legge 164/2014 ha quantificato, nella misura del 2% del costo dei lavori, l'importo delle opere di ristoro socio-ambientali nel quadro economico dell'intervento relativo alla tratta, ai sensi dell'articolo 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 come modificato dall'art. 4, comma 2 del Decreto-legge n. 70 del 13 maggio 2011 convertito con legge n. 106 del 12 luglio 2011 (c.d. “Decreto Sviluppo”);

DATO ATTO che i Comuni campani interessati dalle suddette opere sono i seguenti:

TENUTO CONTO che i suddetti importi sono nella disponibilità di RFI in qualità di soggetto attuatore dell'intervento

TENUTO CONTO:

- che la direttice ferroviaria Napoli-Bari è la più grande infrastruttura del Mezzogiorno, che collega le grandi aree metropolitane di Napoli e Bari, congiunge trasversalmente il Mezzogiorno e connette le aree più interne e marginali delle province di Avellino, Benevento e Foggia alle reti e ai corridoi europei dei trasporti;
- che, con un investimento previsto di 6.170 Meuro, si provvederà alla realizzazione del doppio binario e alla velocizzazione su tutte le tratte, al fine di uniformare tale direttice ferroviaria agli standard europei e di dotarla delle caratteristiche di "alta capacità" in grado di ridurre notevolmente i tempi di percorrenza per i viaggiatori e per il trasporto delle merci;

- che sulla linea ferroviaria transiteranno, oltre ai treni ad alta velocità, anche i treni regionali e, pertanto, di tale investimento beneficieranno anche i pendolari campani grazie al miglioramento dei collegamenti tra il capoluogo regionale e le altre province;

DATO ATTO, pertanto, della rilevanza strategica delle opere sulla Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, in quanto potenziale volano di sviluppo economico per i territori interessati;

CONSIDERATO:

- che l'avanzamento dei lavori comporta la necessità di azioni di riqualificazione urbana e territoriale con riferimento al riutilizzo delle tratte dismesse, ad azioni di bonifica delle aree dismesse e di recupero degli edifici dismessi da adibire a nuove destinazioni, in accordo con le istituzioni e le comunità locali;
- che i benefici apportati nelle aree produttive interessate dalla direttrice ferroviaria, in termini di velocizzazione e potenziamento della capacità di trasporto di merci e viaggiatori, possono essere massimizzati prevedendo ulteriori azioni di valorizzazione delle aree produttive e di miglioramento della logistica;
- che i territori interessati dai quattro interventi sono aree target della strategia integrata territoriale delineata nei documenti di programmazione regionale per il ciclo 2014-2020;
- che, pertanto, le opere infrastrutturali sulla direttrice ferroviaria e di riqualificazione e valorizzazione territoriale costituiscono una importante occasione di sviluppo dei territori interessati;
- che, al fine di massimizzare gli impatti, in termini di crescita dei territori, occorre mettere a sistema le azioni fin qui descritte, definendo un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati;
- che, nell'ambito del suddetto Programma, occorre dedicare linee specifiche di intervento allo sviluppo delle aree produttive, per valorizzare e massimizzare i benefici della realizzazione dell'“alta capacità” in termini di miglioramento della logistica;

DATO ATTO che il Presidente della Regione Campania ha costituito un Tavolo tecnico permanente al fine di coordinare e ottimizzare le attività di supporto e raccordo inerenti alla realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali e ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati;

VISTA la deliberazione n. del, con cui la Giunta della Regione Campania:

- ha stabilito di definire, di concerto con i Comuni interessati, un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
- ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma al fine stabilire i termini per la definizione di detto Programma;
- ha stabilito di concorrere, con un cofinanziamento a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie del ciclo 2014-2020 nelle forme e modi consentiti dai programmi regionali, nazionali e comunitari in attuazione, al detto Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati già finanziato da Rete Ferroviaria Italiana – RFI con gli importi per opere di ristoro socio-ambientale all'uopo destinati nell'ambito degli interventi di cui al “Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto” per le tratte Napoli-Cancello e Cancello Frasso-Telesino e con gli ulteriori importi che saranno resi disponibili da RFI;

- ha stabilito di rinviare a successivo provvedimento la destinazione di ulteriori risorse rinvenienti sulle fonti regionali, nazionali e comunitarie del ciclo di programmazione 2014-2020 della Regione Campania in favore dei Comuni individuati per le tratte Frasso Telesino-Vitulano e Apice-Orsara;
- ha stabilito di garantire che il Programma di interventi per i territori interessati dalle tratte Frasso Telesino-Vitulano e Apice-Orsara sia coordinato con la strategia regionale per le aree interne e con gli altri strumenti regionali di programmazione territoriale che insistono sui detti territori;

DATO ATTO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni iniziativa per la definizione e l'attuazione di un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione nei Comuni di, coerentemente con la strategia integrata territoriale individuata nei documenti di programmazione della Regione Campania per il ciclo 2014-2020;

VISTO:

- l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- la legge n. 164 del 11 novembre 2014 (c.d. "Sblocca Italia");
- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ad oggetto il Programma Operativo FESR della Regione Campania 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 ad oggetto il Programma Operativo FSE della Regione Campania 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ad oggetto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 relativa al Programma Operativo Complementare della Regione Campania 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- il "Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto" sottoscritto tra il Ministro per la Coesione territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA (da ora in avanti denominata RFI) in data 2 agosto 2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Regione Campania, con sede in Napoli, di seguito "Regione", rappresentata ai fini del presente Accordo di Programma da, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, via S. Lucia 81;

RFI ;

E

i Comuni di

stipulano il seguente Accordo di Programma

ART. 1 – PREMESSE

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, di seguito denominato Accordo, e si intende pertanto qui richiamata ed integralmente trascritta.

ART. 2 - OGGETTO

Con il presente Accordo, la Regione Campania, RFI e i Comuni di, interessati da opere infrastrutturali realizzate nell'ambito del "Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto" sulla tratta, si impegnano a definire e realizzare un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione nei succitati Comuni, coerentemente con la strategia integrata territoriale individuata nei documenti di programmazione della Regione Campania per il ciclo 2014-2020.

ART. 3 – TAVOLO TECNICO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Il Tavolo tecnico permanente, costituito dal Presidente della Regione Campania, in fase di attuazione coordinato dal Consigliere del Presidente per le tematiche inerenti alla linea ferroviaria Napoli-Bari, integrato dal Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, dai rappresentanti di RFI e dai rappresentanti dei Comuni firmatari, ha il compito di attuare l'accordo e di:

- definire, di concerto con i Comuni firmatari del presente Accordo, un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati;
- vigilare sulla corretta ed efficace esecuzione di quanto previsto nel presente Accordo;
- attivare tutte le iniziative idonee alla pronta realizzazione di quanto previsto nel presente Accordo;
- monitorare costantemente lo stato di attuazione dell'Accordo.

Il Tavolo potrà essere implementato con altri Uffici regionali competenti per materia.

ART. 4 – DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Il Programma comprenderà interventi di riqualificazione e valorizzazione territoriale, al fine di massimizzare gli impatti della realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari in termini di crescita dei territori e di sviluppo urbano sostenibile, coerentemente con la strategia integrata territoriale delineata nei documenti di programmazione regionale per il ciclo 2014-2020.

Nel Programma saranno integrate le iniziative per la riqualificazione e valorizzazione delle aree dismesse a seguito della realizzazione delle opere previste per la direttrice ferroviaria Napoli-Bari nei citati Comuni.

Nell'ambito del Programma, saranno dedicate linee specifiche di intervento allo sviluppo delle aree produttive, per valorizzare e massimizzare i benefici della realizzazione dell'"alta capacità" in termini di miglioramento della logistica.

ART. 5 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Le procedure di attuazione saranno quelle definite, per ciascun intervento, in relazione alla fonte finanziaria di provenienza regionale, per quanto attiene in particolare alle modalità di ammissione a finanziamento, ai flussi finanziari, alla rendicontazione delle spese, agli obblighi di monitoraggio.

ART. 6 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Con il presente Accordo le Parti si impegnano:

- a fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento per la realizzazione del Programma di interventi;
- a rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti nel presente Accordo;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie all'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo;
- a provvedere in tempi rapidi all'attivazione di tutte le procedure atte ad assicurare la pronta realizzazione del Programma di interventi.

RFI si impegna:

- a finanziare il Programma di interventi, oggetto del presente Accordo, mediante gli importi per “opere di ristoro socio-ambientali”, così come quantificati dal Commissario per la realizzazione delle opere relative all'Asse ferroviario Napoli-Bari nominato con legge 164/2014 nel quadro economico degli interventi relativi alla tratta, ai sensi dell'articolo 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 come modificato dall'art. 4, comma 2 del Decreto-legge n. 70 del 13 maggio 2011 convertito con legge n. 106 del 12 luglio 2011 (c.d. “Decreto Sviluppo”) ed altre risorse all'uopo destinate;
- a supportare, ove richiesto, i Comuni beneficiari dei finanziamenti nella progettazione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile contenuti nel Programma di cui all'art. 4;
- a predisporre un programma di interventi per la riqualificazione e valorizzazione delle aree dismesse a seguito della realizzazione delle opere previste.

La Regione Campania si impegna:

- a cofinanziare il Programma di interventi, oggetto del presente Accordo, con le risorse regionali, nazionali e comunitarie del ciclo di programmazione 2014-2020;
- ad assicurare il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente interessato alla individuazione e realizzazione del Programma di interventi.

I Comuni di, in qualità di soggetti attuatori del Programma di interventi, si impegnano:

- a garantire la progettazione e la completa realizzazione degli interventi del Programma;
- ad assicurare il rigoroso rispetto dei termini in relazione alle fonti di finanziamento di provenienza regionale.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 8 - EFFETTI

Il presente Accordo è vincolante per i firmatari, che si assumono l'impegno di attuare quanto in esso previsto entro termini compatibili con il ciclo di programmazione 2014-2020.

Il presente Accordo decadrà automaticamente qualora, nell'anno successivo alla sottoscrizione, non saranno stati assunti atti attuativi o esecutivi del medesimo.